



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2^ COMMISSIONE CONSILIARE

CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

Edilizia scolastica, Attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, Servizi di refezione e trasporto scolastico, Biblioteche, Progetti integrativi per il contrasto alla dispersione scolastica, Progetti di educazione alla legalità, Servizi sociali e assistenza, Invalidità ed emarginazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Terzo settore ivi compreso l'associazionismo e i gruppi di volontariato, Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali folkloristici e di spettacolo, promozione del patrimonio artistico e beni culturali, Politiche di contrasto alla violenza

L'anno 2026, addì 01 Settembre, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 01 Settembre alle ore 11:00 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 28.08.2026;
2. ricognizione, censimento e mappatura degli immobili e degli spazi di proprietà del Comune di Napoli inutilizzati, abbandonati o sottoutilizzati ricadenti nel territorio della Municipalità 6: definizione di un programma organico di recupero, rigenerazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico finalizzato alla destinazione degli spazi ad attività e servizi di utilità sociale, aggregativa, educativa, culturale e sportiva in favore di minori e giovani, anziani, persone con disabilità e fasce fragili della popolazione, come da relazione presentata dai Consiglieri Generoso Olivieri e Carlo Capasso in sede di Commissione in data 28.08.2026, e ritenuta attinente alle materie di competenza della medesima dal Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 65 del Regolamento delle Municipalità.

Presiede: Capasso Carlo

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 11:00 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.11 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; De Micco Sabino; Ferone Domenico; Gragnano Patrizio; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Marzatico Stefano; Olivieri Generoso e Truglio Ferdinando.

Il Presidente Capasso Carlo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/899421 del 31.08.2026).

Il Presidente Capasso Carlo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione proposta dai Consiglieri Olivieri Generoso e Capasso Carlo in sede di Commissione in data 28.08.2026, ritenuta pertinente alle materie di competenza della medesima dal Presidente della Commissione, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento delle Municipalità, che si allega in calce al presente verbale.

Il Presidente Capasso Carlo, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 11:00 dichiara aperta la seduta.**

Il presente verbale viene redatto in sintesi e conforme al verbale scritto a penna dai Commissari.

Il Presidente Capasso Carlo apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 28.08.2026. Il Presidente Capasso Carlo dà lettura del verbale della precedente seduta del 28.08.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato ricognizione, censimento e mappatura degli immobili e degli spazi di proprietà del Comune di Napoli inutilizzati, abbandonati o sottoutilizzati ricadenti nel territorio della Municipalità 6: definizione di un programma organico di recupero, rigenerazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico finalizzato alla destinazione degli spazi ad attività e servizi di utilità sociale, aggregativa, educativa, culturale e sportiva in favore di minori e giovani, anziani, persone con disabilità e fasce fragili della popolazione. Introduce l'Odg il Presidente Capasso Carlo ricordando e premettendo che lo stesso nasce da una considerazione politica precisa: in un territorio nel quale esistono bisogni sociali, educativi e aggregativi crescenti, non è più accettabile che il patrimonio pubblico rimanga invisibile, inutilizzato o privo di una funzione riconoscibile per la comunità. La questione, sottolinea il Presidente, non può essere affrontata esclusivamente come un problema di gestione patrimoniale. Non si tratta semplicemente di sapere quanti immobili possiede il Comune, quanti siano occupati, quanti siano liberi o quanti necessitino di manutenzione. La domanda alla quale la Commissione intende dare una risposta è un'altra: *“Che cosa possiamo fare, concretamente, affinché ogni spazio pubblico possa tornare ad essere uno spazio utile alla comunità?”*. Il patrimonio pubblico quindi, viene considerato dalla Commissione come una vera e propria infrastruttura sociale della Municipalità 6; un locale inutilizzato può diventare un centro per i giovani; un immobile degradato può diventare un presidio sociale; un'area verde può diventare un luogo di incontro; una struttura abbandonata può diventare una palestra, una biblioteca, un laboratorio culturale, un centro per anziani, uno spazio per le persone con disabilità. Il Presidente Capasso sottolinea che la rigenerazione urbana non può essere

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

separata dalla rigenerazione sociale. Inoltre evidenzia come la Municipalità 6 abbia bisogno di una politica nuova nei confronti del patrimonio pubblico: una politica che non parta dal presupposto che un bene inutilizzato sia necessariamente un problema, ma che lo consideri una risorsa potenziale da attivare. Sul punto i Commissari presenti dichiarano quanto segue: *“Dobbiamo cambiare il punto di vista. Per troppo tempo abbiamo guardato agli immobili pubblici chiedendoci quanto costano, quanto sono difficili da gestire, quali problemi presentano. Dobbiamo cominciare a chiederci anche quanto valore sociale possono generare.”*.

Pertanto, il Presidente Capasso propone di avviare una vera e propria “Operazione Patrimonio Pubblico della Municipalità 6”, finalizzata a conoscere, mappare, verificare e progressivamente riattivare gli spazi comunali presenti nei quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio. L'operazione dovrebbe partire da un censimento completo, ma non fermarsi al censimento: ogni immobile dovrà essere associato ad una scheda nella quale siano indicati non soltanto i dati catastali e patrimoniali, ma anche lo stato manutentivo, l'accessibilità, l'utilizzo attuale, la situazione amministrativa, gli eventuali vincoli, i costi necessari al recupero e, soprattutto, la possibile funzione sociale che potrebbe essere attribuita al bene. Infatti, sul punto i Commissari presenti dichiarano quanto segue: *“Non vogliamo un altro elenco di immobili chiuso dentro un cassetto. Vogliamo una mappa pubblica, leggibile, aggiornata, sulla quale poter costruire decisioni politiche.”*.

La Commissione propone quindi di chiedere agli uffici comunali competenti la trasmissione di una ricognizione aggiornata del patrimonio immobiliare comunale della Municipalità 6 e di accompagnare tale attività con un programma di sopralluoghi sul territorio.

Successivamente il Presidente Capasso introduce il tema della gestione condivisa dei beni comuni, precisando che ciò non significa sottrarre responsabilità all'Amministrazione, ma al contrario rafforzare il ruolo pubblico attraverso la partecipazione della comunità. Secondo questa impostazione la Municipalità non dovrebbe limitarsi ad attendere che un'associazione presenti una richiesta per utilizzare uno spazio, dovrebbe essere l'Amministrazione a dire alla comunità: *“Abbiamo questo spazio. È pubblico. Questi sono i problemi che presenta. Queste sono le regole. Queste sono le risorse che possiamo mettere in campo. Aiutateci a restituirgli una funzione.”* In quest'ottica, la Commissione propone di sperimentare, per gli immobili che ne presentino i requisiti giuridici e amministrativi, strumenti di collaborazione con: associazioni; cooperative sociali; enti del Terzo Settore; società sportive; istituti scolastici; comitati territoriali; realtà culturali; organizzazioni giovanili; soggetti del volontariato, cittadini. Il principio dovrà essere quello della trasparenza e della contendibilità pubblica delle opportunità: niente assegnazioni opache, niente utilizzi indefiniti, niente spazi concessi senza una funzione verificabile. Gli immobili pubblici devono essere assegnati attraverso procedure trasparenti e sulla base di progetti capaci di produrre un beneficio concreto per la comunità.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Nello specifico interviene il Consigliere Olivieri Generoso sottolineando come la prima emergenza sia quella della conoscenza: *“Non possiamo programmare il futuro se non sappiamo esattamente cosa abbiamo. Abbiamo bisogno di una fotografia reale del patrimonio della Municipalità, non di informazioni frammentarie distribuite tra diversi uffici.”*. Il Consigliere Olivieri propone che il censimento venga trasformato in una Mappa pubblica degli spazi comunali della Municipalità 6, accessibile attraverso il sito istituzionale. Ogni bene dovrebbe essere rappresentato attraverso una scheda contenente almeno: indirizzo; quartiere; superficie; proprietà; destinazione; stato di utilizzo; stato manutentivo; accessibilità; eventuali vincoli; eventuali procedure in corso; costi stimati per il recupero; destinazioni possibili. La mappa dovrebbe essere aggiornata periodicamente e diventare uno strumento di trasparenza e partecipazione: *“Il cittadino deve poter sapere quali spazi pubblici esistono nel proprio quartiere, chi li utilizza, per quale finalità e quali sono invece quelli ancora da recuperare.”*. Inoltre, il Consigliere Olivieri propone che gli spazi abbandonati, inutilizzati possano essere oggetto di richiesta per la presa in carico anche dai singoli cittadini.

La Consiglieria Amarante Carmela invece, pone al centro la condizione dei minori e degli adolescenti, in particolare evidenzia che la Municipalità 6 necessita di una rete capillare di luoghi nei quali bambini e ragazzi possano studiare, incontrarsi, praticare sport, fare musica, svolgere attività culturali e costruire relazioni: *“Un ragazzo non deve essere costretto ad attraversare la città per trovare un luogo nel quale studiare, fare sport o incontrare altri ragazzi. La politica deve portare i servizi dove vivono le persone.”*. La Consiglieria propone pertanto, che il programma di recupero degli immobili individui una quota prioritaria di spazi da destinare a presidi educativi e giovanili di quartiere: non grandi strutture concentrate in un unico punto, ma una rete di piccoli e medi spazi distribuiti nei quartieri. In tale ottica potrebbero essere realizzati: doposcuola gratuiti; sale studio; biblioteche di quartiere; laboratori musicali; laboratori teatrali; laboratori digitali; spazi per l'arte urbana e la pratica dello spot all'aperto; centri di orientamento scolastico e professionale; spazi per l'associazionismo giovanile; sale prova; centri di aggregazione.

Il Consigliere Palantra Salvatore affronta il tema delle persone anziane e della solitudine, infatti sottolinea che la rigenerazione del patrimonio pubblico deve diventare anche uno strumento di contrasto alla marginalità sociale: gli immobili recuperati potrebbero ospitare Case della Comunità sociale di quartiere, intese non necessariamente come nuove strutture sanitarie, ma come luoghi di prossimità nei quali concentrare attività sociali, ricreative e di orientamento. Potrebbero trovare spazio: centri di aggregazione per anziani; attività ricreative; corsi e laboratori; servizi di orientamento; sportelli sociali; attività intergenerazionali; iniziative contro la solitudine; servizi di accompagnamento alle persone fragili. Inoltre, il Consigliere Palantra propone di favorire progetti nei quali anziani e giovani possano condividere lo stesso spazio: *“Un anziano può insegnare una storia, un mestiere, una memoria. Un giovane può insegnare l'uso di uno smartphone, di un*



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

computer, di un nuovo strumento digitale. La rigenerazione può diventare anche un ponte tra generazioni.”.

La Consigliera Liccardi Patrizia pone il tema della disabilità e dell'accessibilità universale: ogni progetto di recupero, sottolinea, dovrà essere valutato anche sulla base della capacità dello spazio di essere realmente accessibile; non basta eliminare una barriera architettonica, ma occorre progettare luoghi nei quali le persone con disabilità possano partecipare pienamente alla vita sociale.

La Commissione propone pertanto che, per ogni immobile inserito nel programma, venga redatta una specifica scheda di accessibilità, verificando gli interventi necessari per renderlo pienamente fruibile.

Il Consigliere Marzatico Stefano affronta il tema dello sport come strumento di politica sociale, infatti evidenzia come lo sport debba essere considerato una politica di prevenzione del disagio, soprattutto giovanile: *“Dare a un ragazzo un luogo nel quale praticare sport significa offrirgli una relazione, una regola, una squadra, un obiettivo. Significa costruire comunità.”.* Sul punto, la Commissione ritiene che il patrimonio pubblico inutilizzato debba essere considerato anche come una possibile rete di spazi sportivi di prossimità, ciò non soltanto per i grandi impianti, ma anche per: palestre; campetti; aree verdi; cortili; spazi all'aperto; strutture scolastiche eventualmente disponibili; locali da trasformare in palestre o sale per attività motorie.

La Consigliera D'Ambrosio Anna richiama la necessità di collegare la rigenerazione del patrimonio alla cultura e alla memoria dei quartieri. Nello specifico i quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio possiedono una storia industriale, agricola, operaia, culturale e sociale che rischia di essere dispersa. Quindi, gli immobili recuperati potrebbero ospitare: archivi di quartiere; laboratori di memoria; spazi espositivi; piccoli musei territoriali; laboratori audiovisivi; attività teatrali; iniziative musicali; residenze artistiche; spazi per giovani artisti. Il patrimonio pubblico potrebbe così diventare anche il luogo nel quale la comunità racconta se stessa.

Riprende la parola il Presidente Capasso Carlo richiamando l'esperienza dei giardini di Villa Salvetti a Barra, ritenendola particolarmente significativa per il tema affrontato dalla Commissione. Infatti, l'esperienza del progetto “Legami e Radici” promosso dal Mo.V.I. – Federazione Provinciale di Napoli, in collaborazione con la Municipalità 6 e con la Regione Campania ha dimostrato la possibilità di mettere insieme istituzioni, scuola, Terzo Settore, giovani e comunità nella cura e restituzione di uno spazio pubblico. Il valore dell'esperienza, sottolinea il Presidente, non sta soltanto nel recupero materiale del verde, ma nel fatto che la comunità è stata coinvolta nella riappropriazione del bene. La Commissione ritiene pertanto che Villa Salvetti, possa rappresentare un modello da estendere ad altri spazi della Municipalità. Al tempo stesso, viene evidenziato che il recupero dei giardini non esaurisce la questione della Villa storica, che richiede una più ampia strategia di recupero e rifunzionalizzazione. L'obiettivo politico deve quindi essere quello di



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

completare il percorso: dal giardino restituito alla comunità alla Villa restituita alla città. La Commissione propone di avviare un confronto con gli uffici comunali competenti per verificare lo stato attuale del complesso, le condizioni dell'immobile, i progetti precedentemente elaborati e le eventuali possibilità di finanziamento per un nuovo intervento.

Il Presidente Capasso propone quindi di superare definitivamente una logica episodica: non singoli interventi, non singole richieste, non singoli immobili. La Commissione nel concordare su questa logica, propone di costruire un vero e **proprio Piano Municipale per il Recupero e il Riutilizzo Sociale del Patrimonio Pubblico**. Il Piano dovrebbe individuare almeno tre categorie:

- la prima categoria è quella degli **spazi immediatamente utilizzabili**, ovvero degli Immobili che necessitano di interventi limitati e che possono essere messi a disposizione della comunità in tempi brevi. Per questi beni l'obiettivo deve essere aprire i cancelli rapidamente.

- la seconda categoria è quella degli **immobili da recuperare**, ovvero dei beni che necessitano di lavori di manutenzione, adeguamento o ristrutturazione. Per questi dovranno essere individuati: costi; tempi; fonti di finanziamento; destinazioni; soggetti eventualmente coinvolgibili nella gestione.

- la terza categoria è quella dei **grandi immobili strategici**, ovvero dei beni che richiedono interventi più complessi e per i quali occorre costruire una progettazione pluriennale. Per questi immobili la Municipalità dovrà lavorare insieme al Comune, alla Città Metropolitana, alla Regione, allo Stato e agli eventuali soggetti finanziatori.

La Commissione propone inoltre di istituire un **Banco delle Idee per il Patrimonio Pubblico**: una volta individuati gli immobili recuperabili, l'Amministrazione dovrebbe pubblicare una scheda del bene e chiedere al territorio di avanzare proposte. Non una consultazione simbolica, ma una vera raccolta di progettualità: "Abbiamo un immobile. Diteci cosa possiamo farne.". Le proposte potrebbero provenire da cittadini, associazioni, scuole, cooperative, società sportive, operatori culturali, soggetti del Terzo Settore, cittadini. Le migliori idee potrebbero successivamente essere trasformate, nel rispetto delle procedure previste dalla legge, in progetti e avvisi pubblici.

Sulla fase successiva delle assegnazione, il Consigliere Grieco Antonio sottolinea che la partecipazione non può sostituire la trasparenza amministrativa: è indispensabile che l'eventuale assegnazione degli spazi avvenga attraverso procedure pubbliche, trasparenti e verificabili. Pertanto, la Commissione concorda che ogni progetto dovrà indicare: attività previste; destinatari; numero stimato di beneficiari; orari di apertura; eventuali gratuità; attività rivolte alle fasce fragili; piano di manutenzione; eventuali risorse proprie; risultati sociali attesi. L'assegnazione dovrà inoltre essere accompagnata da un sistema di monitoraggio: non basta assegnare un immobile, ma bisogna verificare cosa succede dopo l'assegnazione.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La Commissione propone inoltre di coinvolgere direttamente gli istituti scolastici della Municipalità: le scuole potrebbero diventare partner permanenti del programma di rigenerazione. Gli studenti potrebbero essere coinvolti nei percorsi di: progettazione partecipata; educazione civica; memoria del territorio; cura degli spazi pubblici; attività culturali; monitoraggio civico. Si propone quindi di costruire un **“Patto delle scuole per i beni comuni”**, attraverso il quale gli istituti possano adottare simbolicamente e progettualmente alcuni spazi pubblici della Municipalità.

Il Presidente Capasso infine, propone di valutare la costruzione di un obiettivo politico misurabile: individuare progressivamente 100 spazi pubblici da censire, verificare e, ove possibile, riattivare nel territorio della Municipalità. Il numero viene proposto come obiettivo programmatico e non come dato precostituito. L'idea è semplice, ed è quella di dare alla politica un parametro concreto: *“Non dire soltanto “Abbiamo avviato una ricognizione”, ma poter dire “Abbiamo individuato gli spazi, ne abbiamo verificato le condizioni, abbiamo definito le priorità e abbiamo riaperto i primi luoghi alla comunità.”.* La Commissione ritiene che la politica debba tornare a misurarsi sulla capacità di trasformare le parole in risultati.

La Commissione ancora, propone di individuare, per ciascuno dei tre quartieri della Municipalità – Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio – almeno un immobile o spazio pubblico sul quale concentrare immediatamente il lavoro istituzionale. Un **“primo spazio”** per quartiere, scelto sulla base di: facilità di recupero; bisogno sociale dell'area; disponibilità dell'immobile; potenziale; numero di beneficiari; possibilità di reperire finanziamenti; capacità di attivare immediatamente associazioni e comunità. L'obiettivo sarebbe quello di dimostrare concretamente che il programma funziona. Tre quartieri, tre spazi, tre progetti pilota. Da lì partirebbe una progressiva estensione del modello.

Il Presidente Capasso Carlo e il Consigliere Olivieri Generoso indicano in sede di discussione già alcuni spazi individuati sul territorio che potrebbero essere oggetto di quanto finora discusso:

1. **Via al Chiaro di Luna, Lotto 1B, a Ponticelli:** si tratta di un compendio costituito da **due edifici e un'area scoperta comune di circa 2.835 mq.** Un fabbricato ha una superficie di circa 525 mq, l'altro circa 600 mq distribuiti tra piano terra e primo piano. Il complesso necessita di **interventi di manutenzione straordinaria** e, secondo la documentazione comunale, non è stato possibile accedere all'interno dei fabbricati in occasione della relazione tecnica.
2. **Via Molino del Salice:** si tratta di un terreno posto alle spalle della scuola Porchiano – Bordiga di circa 2000 mq.
3. **Corso Sirena 305:** si tratta di alcuni locali posti al piano terra della casa comunale di Barra
4. **Via Mastellone ex scuola Salvemini:** Ex struttura scolastica dismessa, inutilizzata e soggetta a vandalismi.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

5. **Via Bartolo Longo – Barra : 4.480 mq di suolo comunale** con destinazione a parcheggio e verde. La posizione, vicino alla stazione e al cimitero, rende interessante uno studio di riqualificazione complessiva dello spazio.

La Commissione ritiene inoltre necessario costruire una vera **cabina di regia per il reperimento delle risorse**, giacché il recupero del patrimonio pubblico non può dipendere esclusivamente dalle risorse ordinarie del bilancio comunale. Per ogni immobile dovrà essere verificata la possibilità di accedere a: fondi europei; fondi nazionali; fondi regionali; risorse della Città Metropolitana; programmi di rigenerazione urbana; fondi per le politiche giovanili; fondi per le politiche sociali; fondi per lo sport; fondi per la cultura; programmi per l'inclusione delle persone con disabilità; eventuali partenariati pubblico-sociali compatibili con la normativa vigente. La Commissione propone di chiedere agli uffici competenti di costruire, per ciascun immobile prioritario, una scheda-progetto finanziabile, così da non perdere opportunità per la semplice assenza di una progettazione pronta.

Il Presidente Capasso conclude il confronto sull'Odg sottolineando che la sfida non è soltanto recuperare immobili, ma è costruire una politica della cura: *“Un territorio non rinasce soltanto quando si costruisce qualcosa di nuovo. Rinasce quando si prende cura di quello che già possiede.”*. La Municipalità 6 infatti possiede spazi, edifici, aree verdi, strutture e luoghi che possono diventare strumenti di una nuova stagione sociale: il problema non è soltanto la mancanza di risorse, ma è anche la capacità di mettere insieme idee, persone, istituzioni e responsabilità. La Commissione ritiene pertanto che il Comune debba assumere un ruolo di regia, garantendo regole, trasparenza e risorse, mentre la comunità deve essere chiamata a partecipare alla costruzione dei progetti, infatti si concorda sul concetto che: *“Non dobbiamo chiedere ai cittadini soltanto di lamentarsi del degrado. Dobbiamo metterli nelle condizioni di contribuire a superarlo. Non dobbiamo dire soltanto che mancano spazi per i giovani. Dobbiamo individuare gli spazi e costruire insieme il modo per aprirli.”*.

Al termine della discussione, **la Commissione concorda sulla necessità di sottoporre al Consiglio della Municipalità un documento di indirizzo politico** nel quale chiedere all'Amministrazione comunale:

- di completare entro un termine definito la ricognizione del patrimonio immobiliare comunale ricadente nella Municipalità 6;
- di distinguere chiaramente tra immobili utilizzati, parzialmente utilizzati, inutilizzati, abbandonati, occupati, assegnati, in procedura di assegnazione o interessati da contenziosi;
- di realizzare una mappa pubblica e aggiornata degli immobili e degli spazi comunali;
- di effettuare sopralluoghi tecnici sugli immobili individuati come prioritari;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- di elaborare una graduatoria degli interventi sulla base del rapporto tra costo del recupero e impatto sociale prodotto;
- di individuare almeno un progetto pilota per ciascuno dei tre quartieri della Municipalità;
- di predisporre un Programma Municipale per il Riutilizzo Sociale del Patrimonio Pubblico;
- di avviare, per gli immobili disponibili, procedure pubbliche per raccogliere manifestazioni di interesse e progettualità provenienti dal territorio;
- di promuovere, laddove giuridicamente possibile, forme di amministrazione condivisa e patti di collaborazione;
- di coinvolgere stabilmente scuole, associazioni, Terzo Settore, società sportive e realtà culturali;
- di garantire particolare attenzione a minori, giovani, anziani, persone con disabilità e famiglie in condizioni di fragilità;
- di verificare per ciascun bene la possibilità di accesso a finanziamenti europei, nazionali, regionali e metropolitani;
- di istituire un sistema di monitoraggio pubblico degli immobili assegnati e dei risultati sociali prodotti;
- di riferire periodicamente al Consiglio della Municipalità sull'avanzamento del programma.

A margine della seduta, il Presidente Capasso Carlo e il Consigliere Marzatico Stefano condividono e propongono alla Commissione la proposta di approfondimento avente per oggetto: “Oggetto: Approfondimento in merito alla valutazione e programmazione degli interventi per l’installazione e il potenziamento dei sistemi di climatizzazione e raffrescamento negli edifici scolastici comunali, in relazione al prolungarsi delle temperature elevate e alla necessità di garantire adeguate condizioni di comfort ambientale in vista dell’avvio del nuovo anno scolastico”. Sul punto relaziona il Consigliere Marzatico leggendo all’assise la relazione a firma sua e del Consigliere Capasso Carlo, che si allega in calce al presente verbale. La proposta, spiega il Consigliere Marzatico, nasce dalla necessità e di promuovere un percorso di valutazione e programmazione degli interventi necessari per migliorare le condizioni di comfort ambientale negli edifici scolastici comunali, mediante una ricognizione dello stato degli impianti di climatizzazione e raffrescamento, l’analisi delle eventuali criticità strutturali e impiantistiche e la definizione di un piano di interventi tecnicamente sostenibili, economicamente programmabili ed energeticamente efficienti, a tutela del benessere degli studenti e del personale scolastico. **Il Presidente Capasso Carlo, nel rilevare che ai sensi dell’art. 65 del Regolamento delle Municipalità l’argomento proposto è attinente rispetto alle competenze attribuite alla Commissione, accorda la proposta e si riserva di inserire l’argomento all’Odg della prima seduta utile.**

La presente copia informatica è conforme all’originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Alle ore 11:10 entra il Consigliere Palantra Salvatore.

Alle ore 12:20 entra la Consigliera Sannino Alessandra.

Alle ore 11:45 escono i Consiglieri Ferone Domenico e Olivieri Generoso.

Alle ore 12:00 escono i Consiglieri De Micco Sabino e Gragnano Patrizio.

Alle ore 12:05 esce il Consigliere Palantra Salvatore.

Alle ore 12:10 esce la Consigliera D'Ambrosio Anna.

Alle ore 12:20 esce la Consigliera Liccardi Patrizia.

Al termine della seduta alle ore 12:40 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.6 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; Grieco Antonio; Marzatico Stefano; Sannino Alessandra e Truglio Ferdinando.

Il Presidente Capasso Carlo **alle ore 12:40 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Capasso Carlo attesta la sussistenza e la permanenza del *quorum* strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Riccardi Giovanni e Sollazzo Vincenzo.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della Commissione
Capasso Carlo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

RELAZIONE PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO da sopporre alla 2^a Commissione Consiliare presentata dai Consiglieri Capasso Carlo e Olivieri Generoso

Oggetto: Ricognizione, censimento e mappatura degli immobili e degli spazi di proprietà del Comune di Napoli inutilizzati, abbandonati o sottoutilizzati ricadenti nel territorio della Municipalità 6 – Definizione di un programma organico di recupero, rigenerazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico finalizzato alla destinazione degli spazi ad attività e servizi di utilità sociale, aggregativa, educativa, culturale e sportiva in favore di minori e giovani, anziani, persone con disabilità e fasce fragili della popolazione.

Premesso che

il patrimonio immobiliare pubblico costituisce una risorsa della collettività e rappresenta uno strumento fondamentale attraverso il quale l'Amministrazione può rispondere ai bisogni sociali, culturali, educativi, aggregativi e sportivi del territorio;

nel territorio della Municipalità 6 risultano presenti immobili, locali e spazi di proprietà comunale che, per diverse ragioni, possono risultare inutilizzati, abbandonati, sottoutilizzati o comunque non pienamente valorizzati;

la mancata utilizzazione di tali beni, oltre a determinare un progressivo deterioramento del patrimonio pubblico e potenziali costi per l'Amministrazione, costituisce un'occasione non colta per la creazione di servizi e opportunità a beneficio della cittadinanza;

Considerato che

la disponibilità di spazi pubblici adeguati può contribuire concretamente al rafforzamento dei servizi di prossimità e alla costruzione di una rete territoriale maggiormente inclusiva e partecipata; particolare attenzione deve essere rivolta alle esigenze di **minori e giovani, anziani, persone con disabilità, famiglie e persone appartenenti alle fasce più fragili della popolazione**, attraverso la realizzazione di luoghi destinati ad attività educative, culturali, ricreative, sportive, sociali e aggregative;

il recupero e la rifunzionalizzazione degli immobili pubblici possono rappresentare uno strumento di rigenerazione urbana e sociale, contribuendo al miglioramento della qualità della vita, alla prevenzione del disagio e al rafforzamento delle relazioni e della partecipazione della comunità;

Rilevato che

per poter definire una programmazione efficace degli interventi risulta preliminarmente necessario disporre di un **quadro conoscitivo completo e aggiornato del patrimonio immobiliare comunale** presente nel territorio della Municipalità 6;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

tale ricognizione dovrebbe consentire di conoscere, per ciascun immobile o spazio, la situazione patrimoniale, lo stato manutentivo, la destinazione d'uso, la situazione giuridico-amministrativa, gli eventuali vincoli, le condizioni di sicurezza e gli interventi necessari per il recupero e la successiva fruibilità;

è altresì necessario mettere in relazione la disponibilità degli immobili con i **bisogni e le priorità espresse dal territorio**, al fine di individuare gli spazi maggiormente idonei a essere recuperati e destinati a finalità di interesse generale;

l'eventuale affidamento o gestione degli spazi dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e secondo criteri di **trasparenza, pubblicità, imparzialità e non discriminazione**, valorizzando, ove possibile, il contributo degli Enti del Terzo Settore, delle associazioni, delle realtà sportive e culturali e delle altre organizzazioni attive sul territorio;

Ritenuto

necessario promuovere un modello di gestione del patrimonio pubblico orientato non soltanto alla conservazione dei beni, ma anche alla loro **valorizzazione sociale e alla capacità di generare servizi, opportunità e benefici per la comunità**;

opportuno avviare un percorso organico che consenta di trasformare gli immobili inutilizzati o sottoutilizzati in **presidi territoriali di comunità, inclusione, partecipazione e prossimità**;

necessario, a tal fine, procedere preliminarmente alla ricognizione e alla mappatura del patrimonio e, successivamente, alla definizione di priorità e modalità di intervento;

Si propone pertanto alla Commissione

di avviare una **ricognizione puntuale e aggiornata degli immobili, dei locali e degli spazi di proprietà del Comune di Napoli**, ricadenti nel territorio della Municipalità 6, che risultino attualmente inutilizzati, abbandonati o sottoutilizzati.

L'obiettivo conclusivo è quello di **restituire alla collettività quegli spazi oggi inutilizzati, trasformandoli da luoghi di abbandono in presidi di comunità, inclusione e utilità sociale**, attraverso un percorso programmato, trasparente e coerente con i bisogni del territorio.

I consiglieri G.Olivieri e C.Capasso